



Regione
Lombardia

STRUMENTI PER LO SVILUPPO ECONOMICO A DISPOSIZIONE DI IMPRESE E START UP

Point di Dalmine – BG

4 marzo 2026





Regione
Lombardia

STRUMENTI PER LE START UP

- START CUP 2026 E COMPETITION SETTORIALI
- LOMBARDIA VENTURE
- LOMBARDIA VENTURE STEP
- BANDO NUOVA IMPRESA 2026
- MICROCREDITO

Point di Dalmine - BG

4 marzo 2026



START CUP LOMBARDIA 2026

Start Cup Lombardia è la business plan competition organizzata con le Università lombarde al fine di favorire la nascita di nuove imprese ad alto potenziale di business, legate da rapporti di collaborazione con le università.

La competizione è finalizzata alla diffusione della cultura imprenditoriale all'interno del sistema universitario e dell'innovazione lombardo, favorendo e sostenendo la nascita e lo sviluppo di imprese ad alto impatto di business per promuovere lo sviluppo economico del territorio lombardo.

Risorse: **150.000,00 euro** quale dotazione complessiva dei premi a valere sul bilancio regionale

L'agevolazione consiste nella concessione dei premi così suddivisi:

- quattro premi di categoria da 25.000 euro ciascuno (**ICT & Services; Industrial Technologies; CleanTech & Energy; Life Sciences & MedTech**)
- un premio speciale "Sostenibilità" di euro 25.000;
- un premio speciale "Social Impact " di euro 25.000;
- sette premi menzioni speciali, la cui copertura è a carico delle università aderenti, per la quota di iscrizione al Premio Nazionale Innovazione (PNI);

A questi si potrebbero aggiungersi altri premi speciali «corporate» in risposta a specifici need delle segnalati dalle corporate rispondendo all'apposita manifestazione di interesse.

COMPETITION SETTORIALI

L'obiettivo delle competition settoriali è quello di favorire la nascita di nuove imprese e startup innovative nei settori oggetto della call per sostenerne l'innovazione e lo sviluppo in risposta ai bisogni specifici delle imprese corporate che vi operano, in una logica di coinnovazione.

Le competition sono composte da call per spinoff universitari e start up innovative, precedute da una manifestazione di interesse aperta alle imprese operanti nei settori oggetto delle call, al fine di definire i bisogni di innovazione; le corporate che manifestano l'interesse a partecipare devono rendersi disponibili per partecipare alla valutazione delle candidature insieme alla Giuria.

In esito alla manifestazione di interesse saranno individuate le categorie dei premi.

Le start up devono possedere i seguenti requisiti:

- ✓ essere costituite in forma di società e aver iniziato l'attività (come da data di inizio attività specificata in visura camerale) da non oltre 3 anni; in alternativa, qualora, non ancora costituiti, i vincitori devono costituire l'impresa e attivarla in Lombardia entro il 30 giugno 2027 e comunque prima dell'erogazione del premio;
- ✓ avere almeno una sede operativa in Lombardia;
- ✓ essere imprese innovative come risultante da visura camerale.

Dotazione complessiva delle **5 competition settoriali** è di **750.000 euro** a copertura di 30 premi da 25.000 euro ciascuno (6 premi per ogni competition).

I settori individuati sono: **EDILIZIA, AGROINDUSTRIA, TESSILE, SIDERURGIA E INDUSTRIA PESANTE, CHIMICA**

PR FESR 2021-2027 LOMBARDIA VENTURE

- **Finalità:** sostenere l'accesso al capitale di rischio (equity) attraverso interventi di Venture Capital a favore di start-up e scale-up deep tech, mediante un fondo di partecipazione denominato "Lombardia Venture", che sottoscriverà, per il tramite di fondi paralleli, quote di Fondi di Venture Capital destinati a investimenti a favore delle start up lombarde
- **Beneficiari:** la misura si rivolge a start-up deep tech nelle **seguenti fasi di vita: Round A, B, B+ e Scale-up** che siano costituite, iscritte e attive al Registro Imprese da almeno 12 mesi, con sede legale e almeno una sede operativa in Lombardia (dovranno, inoltre, garantire la stabilità della sede operativa in Lombardia per almeno 5 anni).
- **Dotazione:** 40 milioni di euro
- **Interventi ammissibili:** periodo di investimento fino al **30 giugno 2028**
 - gli investimenti azionari nelle startup non devono superare per le risorse di Lombardia Venture **la soglia massima di 5.000.000,00 euro per destinatario finale**;
 - in caso di investimenti di valore minore o uguale a 10.000.000,00 euro, devono garantire per ciascun intervento ammissibile un rapporto del **50% tra le risorse di Lombardia Venture e le risorse degli altri sottoscrittori**; in caso di investimenti di valore superiore a 10.000.000,00 euro, la quota di investimento realizzata mediante l'utilizzo di risorse di Lombardia Venture sarà pari a 5.000.000,00 euro.

Per inviare proposte e richiedere informazioni è possibile scrivere a:

sviluppo_economico@pec.regione.lombardia.it e equity@finlombarda.it

PR FESR 2021-2027 LOMBARDIA VENTURE STEP

Finalità: L'iniziativa prevede la creazione di un fondo di partecipazione denominato “**Lombardia Venture STEP**” che sottoscriverà quote emesse, per il tramite di fondi paralleli, da Fondi di VC dedicati a investimenti a favore di imprese lombarde impegnate nello sviluppo e nella fabbricazione di tecnologie critiche.

Beneficiari: **PMI, grandi imprese, start-up e PMI innovative** (in fase seed e growth), in possesso dei seguenti requisiti:

- Siano costituite, iscritte e attive al Registro delle Imprese;
- Abbiano sede legale e almeno una sede operativa in Lombardia (da mantenere per almeno cinque anni) alla data del provvedimento di concessione;
- Svolgano attività nel settore delle tecnologie digitali e deep tech, delle tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse e delle biotecnologie compresi i medicinali critici e loro componenti, in coerenza con gli Orientamenti STEP

Dotazione: 70 milioni di euro

Fondi selezionati: 360 Capital partners con focus sull'innovazione deep tech e sulla sostenibilità; Indaco SGR s.p.a., focalizzato sul finanziamento di terapie farmacologiche innovative, con particolare attenzione a oncologia, malattie metaboliche, virologia e oftalmologia; Claris Ventures sgr s.p.a., con focus sulla ricerca degli scienziati italiani sul settore biotech, in particolare per lo sviluppo di farmaci per malattie non curabili; Panakes Partners SGR s.p.a., dedicato a biotech e medtech ed alla promozione della crescita di imprese ad alto contenuto tecnologico.

Neva sgr s.p.a con focus sull'innovazione climate tech e sulla transizione energetica (**Call for Cleantech Startups Lombardia di prossima pubblicazione sul sito di Neva sgr**)

Per inviare proposte e richiedere informazioni è possibile scrivere a:

sviluppo_economico@pec.regione.lombardia.it e equity@finlombarda.it



Finalità: Agevolare l'avvio e lo sviluppo dell'impresa, con il coinvolgimento diretto degli Operatori di Microcredito e dei Confidi.

Beneficiari:

PMI regolarmente costituite, iscritte e attive nel Registro delle Imprese che abbiano una sede operativa oggetto dell'intervento in Lombardia;

I lavoratori autonomi con partita iva individuale non iscritti al Registro delle Imprese che abbiano il domicilio fiscale in Lombardia.

Entità del finanziamento: tra un minimo di euro 15.000,00 ed un massimo di euro 100.000,00 (centomila) per tutte le tipologie di imprese richiedenti.

Il 40% del finanziamento è a valere su risorse regionali, il restante 60% su risorse del soggetto cofinanziatore.

È prevista la remissione parziale della quota del finanziamento concesso da Regione Lombardia (c.d. capital rebate), abbuonando le ultime rate per un importo massimo pari al 50% della quota capitale del finanziamento regionale al verificarsi delle seguenti condizioni: il Soggetto gestore abbia concluso positivamente, ovvero con rideterminazione dell'Agevolazione, la verifica della documentazione presentata in sede di richiesta di erogazione del saldo del Cofinanziamento, abbia rimborsato a Regione Lombardia almeno il 50% della quota capitale del finanziamento regionale concesso ed erogato e sia in regola con i pagamenti nei confronti del Soggetto Finanziatore come da piano di ammortamento tempo per tempo vigente.

Spese ammissibili: spese sostenute a partire dal giorno successivo alla data di invio informatico al protocollo della domanda di partecipazione (al netto dell'IVA), purché funzionali e collegate al **Progetto di avvio o sviluppo d'impresa:**

- a) acquisto di beni strumentali, macchinari, attrezzature, arredi, hardware (esclusi smartphone e cellulari) e impianti per la produzione di energia rinnovabile, termica e frigorifera;
- b) acquisto di software gestionale, professionale e altre applicazioni aziendali, licenze d'uso e servizi software di tipo cloud e saas e simili (per un periodo di 12 mesi), brevetti e licenze d'uso sulla proprietà intellettuale, nella misura massima del 60% della spesa di cui alle lettere da a) a e) (con esclusione della presente lettera b));
- c) consulenze specialistiche e altre spese funzionali alla registrazione di marchi, brevetti e per l'acquisizione di certificazioni di qualità;
- d) prestazioni e consulenze relative all'avvio e sviluppo d'impresa nei seguenti ambiti: marketing e comunicazione (compresi la progettazione del logo aziendale, progettazione e realizzazione del sito internet, la registrazione del dominio, la progettazione del piano di lancio dell'attività e/o i costi relativi a strumenti di comunicazione e promozione, come ad esempio messaggi pubblicitari su radio, TV, cartellonistica, social network, banner su siti di terzi, Google Ads, spese per materiali pubblicitari, etc); logistica; produzione; personale, organizzazione, sistemi informativi e gestione di impresa; contrattualistica; contabilità e fiscalità;
- e) corsi di formazione volti ad elevare la qualità professionale e le capacità tecniche e gestionali del lavoratore autonomo, dell'imprenditore e dei relativi dipendenti;
- f) spese generali riconosciute in maniera forfettaria nella misura del 7% dei costi di cui alle lettere da a) a e).

Durata del finanziamento: da 48 a 60 mesi: la quota regionale prevede un preammortamento fisso di 2 anni e un preammortamento tecnico per arrivare alla prima scadenza fissa di rimborso.

Modalità di rimborso del finanziamento: rate semestrali a scadenza fissa sulla quota regionale e rate mensili/trimestrali/semestrali a scelta del Soggetto Finanziatore sulla sua quota di spettanza.

Modalità di erogazione: prima tranche, a titolo di anticipo, entro 45 giorni solari e consecutivi dalla sottoscrizione del Contratto di Co-finanziamento pari all'80% del Co-finanziamento (60% Soggetto Finanziatore e 20% Regione Lombardia); il saldo (20% Regione Lombardia), a conclusione del Progetto, entro 45 giorni solari e consecutivi dal completamento della verifica da parte del Soggetto Gestore della documentazione allegata alla richiesta di erogazione del saldo.

Tempi di realizzazione: i progetti ammessi ad Agevolazione devono essere realizzati e rendicontati secondo le modalità di cui al successivo art. C.4.b entro 18 (diciotto) mesi dalla data di approvazione del provvedimento di concessione, pena la decadenza dell'Agevolazione concessa. È fatta salva la possibilità di richiedere proroghe, attraverso il Soggetto Finanziatore, fino ad un massimo di 3 (tre) mesi aggiuntivi complessivi, che possono essere autorizzate dal Responsabile di Procedimento, a fronte di motivate richieste dei Soggetti beneficiari

PR FESR 2021-2027 MICROCREDITO

Elenco Consorzi di Garanzia Collettiva dei Fidi (Confidi) di cui all'art. 106 o all'elenco di cui all'art. 112 bis del d.lgs. n. 385/1993 e s.m.i.

4/4

Ragione sociale del Soggetto Finanziatore	CF/P.IVA	Sede	Contatti (mail e telefono)
CONFIDI SYSTEMA! S.C.	02278040122	Mind Edificio The Hive – Viale Decumano, 36 20157 Milano	contact@confidisystema.com numero verde: 800777775
ASSOCIAZIONE DEI CONFIDI DELLA LOMBARDIA COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA DEI FIDI IN BREVE ASCONFIDI LOMBARDIA	06808560962	Piazza Duse Eleonora 1, 20122 Milano	segreteria@asconfidi.it Tel. 02 76319185
FINERGIS SOCIETA' CONSORTILE COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA FIDI	90009050270	Piazza del Castello, 30 36100 Vicenza	finanza.agevolata@finergis.it tel. 0415385020

Finalità: La misura è finalizzata a sostenere l'avvio di nuove imprese e l'autoimprenditorialità, anche in forma di lavoro autonomo con partita IVA individuale, attraverso l'erogazione di contributi sui costi connessi alla creazione delle nuove imprese.
Dotazione: 8.000.000,00 €

Beneficiari:

- PMI che hanno aperto una nuova impresa (sede legale e operativa) in Lombardia a decorrere dal 1° giugno 2025 e fino al 31 dicembre 2026 e che sono in regola con l'iscrizione al Registro delle imprese e risultano attive. L'impresa deve essere iscritta e attiva a decorrere dal 1° giugno 2025 e con partita IVA attiva nel termine massimo di dodici mesi precedenti all'iscrizione nel Registro delle Imprese
- lavoratori autonomi con partita iva individuale attiva a decorrere dal 1° giugno 2025 e fino al 31 dicembre 2026;
- professionisti ordinistici con partita IVA individuale attiva non iscritti al Registro delle Imprese che hanno dichiarato l'inizio attività ad uno degli uffici locali dell'Agenzia delle Entrate ovvero ad un ufficio provinciale dell'imposta sul valore aggiunto della medesima Agenzia come previsto dall'art. 35 del D.P.R. 26/10/1972, n. 633 "Istituzione e disciplina dell'imposta sul valore aggiunto" e s.m.i. da non oltre quattro anni dalla data della domanda e fino al 31 dicembre 2026 e che hanno il domicilio fiscale in Lombardia.

Entità del contributo: L'agevolazione consiste in un contributo a fondo perduto di massimo 10.000 euro a parziale copertura (50%) delle spese sostenute (al netto di IVA) per l'avvio dell'attività. L'investimento minimo è di euro 3.000.

La domanda di contributo, comprensiva della rendicontazione, deve essere presentata a Unioncamere Lombardia in modalità telematica a partire dalle ore 10.00 del 30 aprile 2026 ed entro le ore 12.00 del 29 gennaio 2027 (salvo chiusura anticipata per esaurimento della dotazione finanziaria) secondo il format dedicato.

Sono ammissibili, al netto di IVA, le seguenti tipologie di spesa:

- a) acquisto di beni strumentali/macchinari/attrezzature/arredi nuovi, incluse le spese per il montaggio/trasporto/manodopera e realizzazione di strutture, anche in muratura, strettamente collegate. Le spese devono riguardare esclusivamente beni durevoli, non di consumo e strettamente funzionali all'attività svolta (non sono ammessi gli autoveicoli e i veicoli in generale);
- b) acquisto di software gestionale, professionale e altre applicazioni aziendali, licenze d'uso e servizi software di tipo cloud e saas e simili, brevetti e licenze d'uso sulla proprietà intellettuale, nella misura massima del 60% della spesa totale di progetto;
- c) acquisto di hardware nuovo (sono escluse le spese per smartphone e cellulari);
- d) registrazione e sviluppo di marchi e brevetti e per le certificazioni di qualità;
- e) onorari notarili e costi relativi alla costituzione d'impresa (al netto di tasse, imposte, diritti e bolli anticipate dal notaio/consulente);
- f) onorari per prestazioni e consulenze relative all'avvio d'impresa, nei seguenti ambiti: 1. marketing e comunicazione; 2. logistica; 3. produzione; 4. personale, organizzazione, sistemi informativi e gestione di impresa; 5. contrattualistica; 6. contabilità e fiscalità;
- g) spese relative alle consulenze specialistiche legate alla registrazione e allo sviluppo di marchi e brevetti, nonché per le certificazioni di qualità di cui alla relativa voce di spesa in conto capitale;
- h) canoni di locazione della sede legale e operativa della nuova impresa rilevabili da visura;
- i) sviluppo di un piano di comunicazione (progettazione del logo aziendale, progettazione e realizzazione sito internet, registrazione del dominio, progettazione piano di lancio dell'attività) e strumenti di comunicazione e promozione (es. messaggi pubblicitari su radio, TV, cartellonistica, social network, banner su siti di terzi, Google Ads, spese per materiali pubblicitari, etc);
- j) spese generali riconosciute in maniera forfettaria nella misura del 7% dei costi di cui ai punti da a) a i).



Regione
Lombardia

STRUMENTI PER IL RAFFORZAMENTO DELLE PMI

- BASKET BOND LOMBARDIA
- QUOTA LOMBARDIA
- LINEA SVILUPPO AZIENDALE
- LINEA IMPRESA EFFICIENTE





Regione
Lombardia

“BASKET BOND LOMBARDIA”

In Lombardia sostenibilità e innovazione



Finalità e dotazioni

La misura intende agevolare e **sostenere l'accesso a forme di credito alternativo (emissione di Minibond, cartolarizzazione e collocamento presso gli investitori)** da parte **delle PMI lombarde** per la realizzazione di **Progetti** nei seguenti ambiti:

1. sostegno al **rafforzamento delle reti** e delle aggregazioni di imprese (azione 1.3.4. del FESR);
2. sostegno all'adozione di modelli di **produzione sostenibile** (azione 2.6.1. del FESR).

La **dotazione** finanziaria è di **32 milioni di euro** così suddivisi:

- **Plafond 1** sull'azione 1.3.4 “Sostegno al **rafforzamento delle reti** e delle aggregazioni di imprese” per 17 milioni di euro, comprensivi dei costi di gestione, destinati alla garanzia e al contributo a copertura dei costi di strutturazione dei minibond → **Portafoglio 1** di minibond oggetto di cartolarizzazione con un valore inizialmente stimato pari a 57.460.000 euro;
- **Plafond 2** sull'azione 2.6.1 “Sostegno all'azione di modelli di **produzione sostenibile**” per 15 milioni di euro di euro, comprensivi dei costi di gestione, destinati alla garanzia al contributo a copertura dei costi di strutturazione dei minibond → **Portafoglio 2** di minibond oggetto di cartolarizzazione con un valore inizialmente stimato pari a 50.700.000 euro.

Beneficiari

- PMI (ad esclusione delle Microimprese) che intendano emettere un minibond per finanziare:
 - un progetto di investimento con ricadute positive sulla filiera/settore/catena di approvvigionamento di riferimento (azione 1.3.4);
 - un progetto di investimento di economia circolare, sostenibilità ambientale e/o energetica (azione 2.6.1).

Le PMI devono essere costituite, iscritte e attive nel Registro delle Imprese in forma di **società di capitali**, **società cooperative a responsabilità limitata** o **per azioni** e con almeno **due bilanci** depositati, al momento della Domanda e avere la **sede operativa**, oggetto dell'intervento, **in Lombardia**, al momento della concessione della garanzia.

Le PMI devono essere in possesso di un **Rating** valido almeno pari a **BB** (Standard & Poor's o equivalente) al momento della Domanda o, in alternativa*, in **assenza di rating**, **non aver realizzato perdite d'esercizio in più di uno degli ultimi due esercizi** e, sulla base dell'ultimo bilancio, rispettare i seguenti indicatori:

- **Fatturato: minimo euro 5 milioni**
- **PFN (Posizione Finanziaria Netta) / EBITDA: < 5,0x**
- **PFN (Posizione Finanziaria Netta) /PN (Patrimonio Netto): < 3x**
- **EBITDA/Fatturato: > 4 %.**

* In ogni caso, dovranno essere in possesso del **Rating valido almeno pari BB prima della concessione della garanzia regionale**

Interventi ammissibili

Azione 1.3.4 - Sostegno al rafforzamento delle reti e delle aggregazioni di imprese

Interventi per la transizione digitale, l'innovazione e/o l'autonomia produttiva, il rafforzamento competitivo, la crescita dimensionale delle imprese e per migliorarne la competitività tramite:

- i. investimenti in sviluppo aziendale;
- ii. innovazione di processo e dell'organizzazione;
- iii. innovazione di prodotto;
- iv. attività di consulenza

Ciascun Progetto è descritto in una relazione che ne evidenzia le finalità, gli investimenti previsti e, per l'azione 1.3.4 gli impatti sulla Filiera/settore/catena di approvvigionamento, avendo cura di dettagliare per tutti gli ambiti di intervento le caratteristiche di sostenibilità ambientale del progetto.

Azione 2.6.1 - Sostegno all'adozione di modelli di produzione sostenibile

Interventi per sostenere gli investimenti per:

- una transizione verso un'economia circolare efficiente sotto il profilo delle risorse e dei materiali,
- la riduzione della pericolosità e quantità di rifiuti anche attraverso il recupero di materiali,
- favorire investimenti sostenibili e l'efficienza nell'uso delle risorse naturali,

riguardanti:

- i. investimenti in sviluppo aziendale;
- ii. innovazione di processo e dell'organizzazione;
- iii. innovazione di prodotto;
- iv. attività di consulenza;
- v. ricerca industriale o sviluppo sperimentale

Caratteristiche dei Minibond

I Minibond emessi dalle singole Imprese Potenzialmente Emittenti devono avere le seguenti caratteristiche:

- valore **minimo 1,5 milioni di euro**;
- valore **massimo 10 milioni di euro**.
- **durata** nominale **massima** non superiore a **7 anni** comprensivi di eventuale preammortamento non superiore a 2 anni;
- emissioni **senior unsecured**; **assenza di ulteriori garanzie** reali, assicurative o personali, ad eccezione di eventuali garanzie personali infragruppo;
- rimborso di tipo **amortizing**;
- **tasso** di interesse: **fisso o variabile**, determinato in base al merito di credito e **a condizioni di mercato**, considerato l'impatto della Garanzia (diretta, a prima richiesta, fino al 25% del portafoglio);
- prezzo di emissione **alla pari**.

I Minibond sono titoli di debito sotto forma di prestiti obbligazionari.

Si tratta di strumenti di finanza alternativa con i quali le imprese reperiscono risorse finanziarie necessarie a finanziare i propri programmi di investimento senza ricorrere al credito bancario

Caratteristiche della Garanzia (diretta, a prima richiesta, fino al 25% del portafoglio) e del Contributo (per spese strutturazione, bilancio, rating, legali)

Garanzia (diretta, a prima richiesta, fino al 25% del portafoglio)

- Ciascun Portafoglio sarà assistito dalla **garanzia regionale gratuita**.
- La garanzia è una garanzia **diretta e a prima richiesta, copre il 100% dei mancati pagamenti** di capitale e interessi (anche moratori) contabilizzati dalla SPV su ciascun Minibond, **entro il limite massimo del 25%** dell'ammontare di ciascun Portafoglio.
- Grazie alla presenza della garanzia regionale, le **cedole delle emissioni sono minori** rispetto alle medesime emissioni senza garanzia.

Contributo (per spese strutturazione, bilancio, rating, legali)

- A copertura dei costi sostenuti per la strutturazione ed emissione dei minibond:
 - costi per la **certificazione dell'ultimo bilancio**
 - costi per l'ottenimento del **rating** (ammissibile da AAA fino a BB);
 - compenso **dell'arranger**
- Fino al **100% in de minimis** o fino al **50% in art. 18 Reg. GBER**

Spese ammissibili alla Garanzia (diretta, a prima richiesta, fino al 25% del portafoglio)

1. Investimenti in **sviluppo aziendale** per le azioni 1.3.4 e 2.6.1 (art. 17.2 lett. a) GBER e/o Regime de minimis (fino a 300.000 euro):
 - a) acquisto e installazione di macchinari, impianti di produzione, attrezzature, hardware;
 - b) acquisizione di attivi appartenenti a uno stabilimento che è stato chiuso o sarebbe stato chiuso senza tale acquisizione; il semplice acquisto di azioni di un'impresa non viene considerato come investimento ammissibile;
 - c) acquisto, installazione e allacciamento alla rete di impianti per la produzione di energia rinnovabile e sistemi di accumulo qualora funzionali all'ampliamento della capacità produttiva e/o alla diversificazione della produzione e/o per un cambiamento sostanziale del processo di produzione, solo in combinazione con la precedente voce di spesa a) o b);
 - d) acquisto di software e licenze d'uso software; costi per servizi software di tipo cloud e saas per un periodo non superiore ai 12 mesi di servizio, ammissibili solo per il regime de minimis;
 - e) acquisizione di marchi e licenze di produzione;
 - f) opere murarie e di impiantistica, che non siano qualificabili come "ristrutturazioni importanti", se direttamente correlate e funzionali all'installazione dei beni di cui alle voci a) e c), nel limite del 20% di tali voci di spesa;
 - g) spese generali riconosciute in maniera forfettaria nella misura del 7% dei costi di cui ai punti da a) a f);
 - h) fabbisogno di **capitale circolante** nel limite massimo del 40% delle voci da a) a f), (ammissibile solo nell'ambito di applicazione del Regime de minimis).

Spese ammissibili alla Garanzia (diretta, a prima richiesta, fino al 25% del portafoglio)

2. Innovazione di processo e di organizzazione per le azioni 1.3.4 e 2.6.1 (art. 29 GBER e/o Regime de minimis (fino a 300.000 euro)) e innovazione di prodotto (solo Regime de minimis (fino a 300.000 euro)):
 - a) spese di personale direttamente impegnato nelle attività di innovazione dei processi e di organizzazione nel limite del 50% delle spese ammissibili sostenute per attività di innovazione di processo e di organizzazione;
 - b) costi relativi a strumentazione e attrezzature nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per le attività del progetto;
 - c) costi per la ricerca contrattuale, le competenze e i brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne alle normali condizioni di mercato utilizzati esclusivamente per le attività del progetto;
 - d) spese generali riconosciute in maniera forfettaria nella misura del 7% dei costi di cui ai punti da a) a c); (opzioni semplificate dei costi).

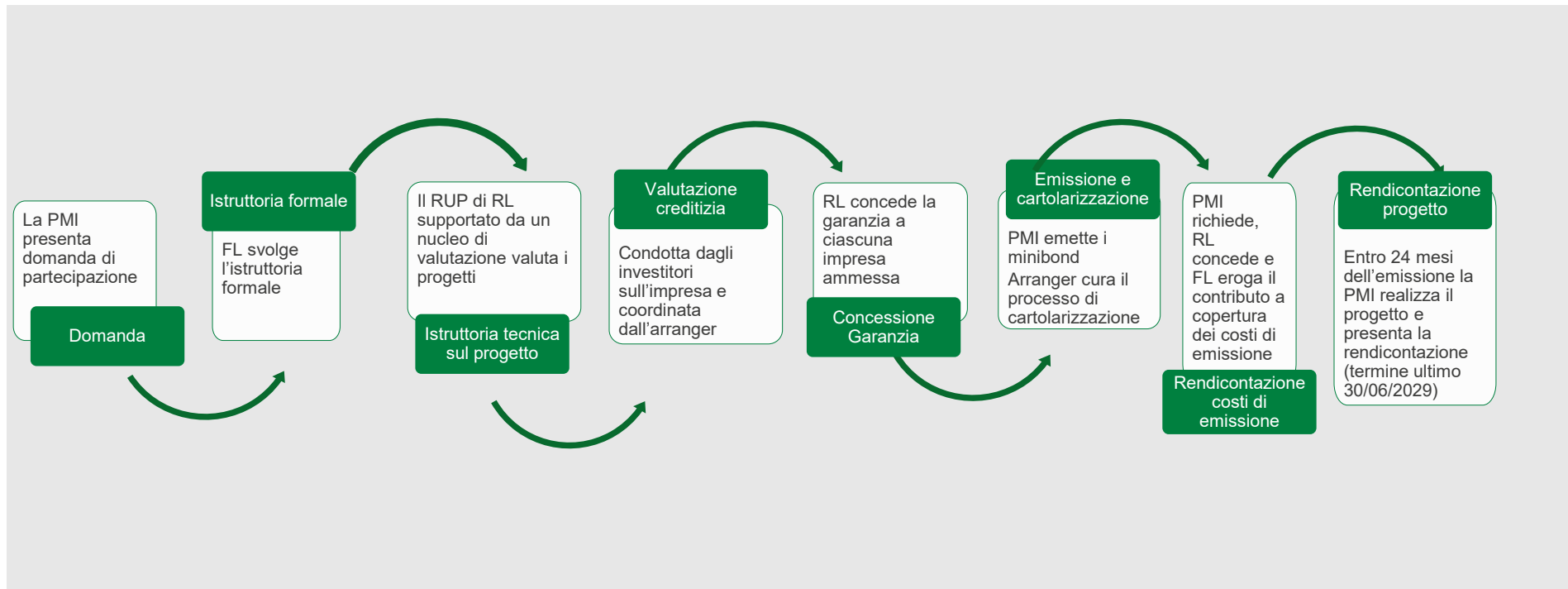
3. Innovazione di prodotto (solo Regime De Minimis):
 - a) spese di personale direttamente impegnato nelle attività di innovazione di prodotto nel limite del 50% delle spese ammissibili sostenute per attività di innovazione di prodotto
 - b) costi relativi agli ammortamenti di strumentazione e attrezzature nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per le attività di innovazione di prodotto funzionali e correlate al progetto
 - c) costi per la ricerca contrattuale, le competenze e i brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne alle normali condizioni di mercato utilizzati esclusivamente per le attività del progetto;
 - d) spese generali riconosciute in maniera forfettaria nella misura del 7% dei costi di cui ai punti da a) a c); (opzioni semplificate dei costi).

Spese ammissibili alla Garanzia (diretta, a prima richiesta, fino al 25% del portafoglio)

4. Attività di consulenza (art. 18 GBER e/o Regime de minimis (fino a 300.000 euro)) per le azioni 1.3.4 e 2.6.1.:
 - a) costi di consulenza per lo sviluppo e il consolidamento dell'impresa anche per le certificazioni di qualità;
 - b) costi di consulenza per la sostenibilità ambientale delle imprese;
 - c) spese di certificazione energetica e ambientale.

5. Ricerca industriale e sviluppo sperimentale funzionale al progetto solo per l'azione 2.6.1 (art. 25 GBER e/o Regime de minimis (fino a 300.000 euro)):
 - a) costi relativi a strumentazione e attrezzature nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per le attività del progetto;
 - b) costi per la ricerca contrattuale, le conoscenze e i brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne alle normali condizioni di mercato, nonché costi per i servizi di consulenza e servizi equivalenti utilizzati esclusivamente per le attività di sviluppo sperimentale;
 - c) altri costi di esercizio, compresi i costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili al progetto di sviluppo sperimentale
 - d) spese di personale direttamente impegnato sul progetto nel limite del 50% dell'intero costo del progetto;
 - e) spese generali riconosciute in maniera forfettaria nella misura del 7% dei costi di cui ai punti da a) a d).

Iter



Massimali intensità di aiuto Garanzia (diretta, a prima richiesta, fino al 25% del portafoglio)

		Piccole Imprese (escluse micro)	Medie Imprese
Aiuti "De Minimis"		300.000 €	300.000 €
Aiuti agli investimenti (Articolo 17 GBER lett. a)		20%	10%
Aiuti servizi di consulenza (Articolo 18 GBER)		50%	50%
Aiuti a progetti di ricerca e Sviluppo (Articolo 25 GBER par. 1, par. 2 lett. b), c) e d)	Ricerca industriale	70%	60%
	Sviluppo sperimentale	45%	35%
	Studi di fattibilità	70%	60%
Aiuti per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione) (Articolo 29 GBER)		50%	50%

La componente di Agevolazione legata alla Garanzia (ESL) potrà essere pagata, in tutto o in parte, dall'Impresa Emittente- Qualora la componente di Agevolazione legata alla Garanzia (ESL) sia pagata interamente dall'Impresa Emittente al Fondo Basket Bond Lombardia presso il Soggetto Gestore, la Garanzia calcolato in base ai premi esenti di cui alla sezione 3.3 della Comunicazione sull'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti di Stato concessi sotto forma di garanzie (2008/C 155/02) non rileva ai fini della normativa aiuti di stato.

Massimali intensità di aiuto Contributo (per spese strutturazione, bilancio, rating, legali)

	Piccole Imprese (escluse micro)	Medie Imprese
Aiuti “De Minimis”	300.000 €	300.000 €
Aiuti servizi di consulenza (Articolo 18 GBER)	50%	50%

L’agevolazione, in entrambe le sue componenti, è **cumulabile** con altre agevolazioni concesse per le medesime spese e qualificabili come aiuti di Stato ai sensi degli artt. 107 e 108 del TFUE (Trattato sul Funzionamento dell’Unione Europea), ivi incluse quelle concesse a titolo de minimis; è consentito il cumulo con le misure generali che non si qualificano come aiuto di Stato (es. incentivi fiscali).

Qualora il cumulo sulla medesima spesa si verifichi con agevolazioni finanziate o co-finanziate con risorse comunitarie occorre garantire il rispetto del principio del divieto di doppio finanziamento di cui all’articolo 63 paragrafo 9 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i..

Nel caso specifico di cumulo con agevolazioni finanziate o cofinanziate con risorse del PNRR di cui al Regolamento (UE) n. 2021/241, l’applicazione del combinato disposto di cui agli articoli 9 e 24 del predetto Regolamento e della circolare del Dipartimento RGS n. 13 del 28/03/2024, comporta in ogni caso il **divieto di doppio finanziamento con tutte le agevolazioni PNRR**.

Valore dell'intensità di aiuto Garanzia (diretta, a prima richiesta, fino al 25% del portafoglio)

L'aiuto associato alla Garanzia è calcolato come differenza tra l'importo del premio corrisposto dal Beneficiario e il premio teorico calcolato sulla base della normativa dei «premi esenti».

Il Beneficiario può decidere di corrispondere una percentuale del «premio esente» compresa tra 0 e il 100%.

Il valore del «premio esente» dipende da molti fattori, tra cui: rating del Beneficiario, importo del minibond garantito, durata complessiva e preammortamento del minibond.

Di seguito alcune simulazioni di valorizzazione del «premio esente» (nell'ipotesi che il Beneficiario non corrisponda alcuna parte del premio):

rating	AAA
emissione	1.500.000,00
importo garantito	375.000,00
durata	4
preammortamento	1
ESL TEORICO	4.262,77
	0,28%

rating	A
emissione	5.000.000,00
importo garantito	1.250.000,00
durata	5
preammortamento	2
ESL TEORICO	25.462,87
	0,51%

rating	BB
emissione	10.000.000,00
importo garantito	2.500.000,00
durata	7
preammortamento	2
ESL TEORICO	224.852,99
	2,25%



Regione
Lombardia

QUOTA LOMBARDIA

Misura a sostegno delle PMI lombarde che puntano alla patrimonializzazione e alla crescita grazie alla quotazione in Borsa



PERCHE' LA QUOTAZIONE

- ✓ **Canale finanziario complementare** rispetto alle tradizionali fonti di finanziamento delle PMI
- ✓ **Miglioramento del livello di patrimonializzazione** delle PMI con un miglioramento degli indicatori finanziari
- ✓ Maggiore visibilità sul mercato per le PMI con conseguente **accesso a nuove opportunità di business** e miglioramento della reputazione aziendale; Standard di trasparenza e governance delle PMI quotate incrementano la **fiducia degli investitori** e degli altri stakeholder verso le PMI.
- ✓ Impatto sull'economia regionale: crescita economica e rafforzamento delle Pmi = **nuovi posti di lavoro, economia più forte**
- ✓ Nuove risorse finanziarie possono essere reinvestite in attività di ricerca e sviluppo, contribuendo ad incrementare l'**innovazione** all'interno del tessuto imprenditoriale lombardo.
- ✓ Maggiore integrazione dei mercati finanziari regionali con quelli nazionali e internazionali: accesso delle imprese lombarde a **capitali globali e attrazione di investitori esteri** interessati a partecipare alla crescita delle PMI italiane.
- Attrazione di **risorse umane altamente qualificate** e fidelizzazione di quelle già presenti nelle PMI.

Finalità e dotazione

Sostenere le **PMI** lombarde che hanno intrapreso o stanno per intraprendere un **percorso di patrimonializzazione** mediante la **quotazione sui sistemi multilaterali di negoziazione (MTF)**.

Sono ammissibili i **progetti** finalizzati alla **quotazione su MTF** da parte delle PMI lombarde, che prevedano un **aumento di capitale con azione di nuova emissione** per almeno il **50% dell'offerta pubblica iniziale (IPO)**.

Possono essere finanziati i costi di consulenza:

- relativi all'**ammissione alla quotazione su MTF** e
- **correlati alla quotazione sostenuti fino a tre anni successivi alla quotazione** (fermo restando il termine ultimo per la trasmissione delle rendicontazioni ossia il 30 giugno 2028 salvo proroghe legate alla chiusura del PR FESR 2021-2027). I servizi in questione **non devono essere continuativi o periodici** ed esulano dai costi di esercizio ordinari dell'impresa connessi ad attività regolari quali la consulenza fiscale, la consulenza legale o la pubblicità. **Dalla documentazione fiscale deve emergere che l'attività è svolta per la quotazione.**

Nel caso in cui il processo di quotazione non si concluda positivamente l'impresa non è ammessa al contributo.

La **dotazione** finanziaria della misura è pari a **25 milioni di euro** a valere sull'Azione 1.3.2 "Sostegno all'accesso al credito" del **PR FESR 2021-2027**.

Beneficiari

PMI che alla data di presentazione della Domanda di contributo siano in possesso dei seguenti requisiti:

- a) regolarmente **costituite, iscritte e attive** nel Registro delle Imprese alla data di presentazione della Domanda di Contributo a valere sull'Avviso
- b) abbiano **intrapreso o intendano intraprendere un percorso per la quotazione in un MTF** con un **aumento di capitale pari almeno al 50% dell'offerta pubblica iniziale**: nell'offerta pubblica di vendita e sottoscrizione (OPVS) l'operazione di offerta titoli deve avere ad oggetto azioni di nuova emissione per almeno il 50% dell'offerta pubblica iniziale (IPO)
- c) **non siano già quotate su sistemi multilaterali di negoziazione o mercati regolamentati iscritti nell'elenco tenuto dall'ESMA** ovvero su mercati presenti in Paesi con i quali l'Unione Europea ha approvato accordi a tutela della concorrenza e della trasparenza degli aiuti di stato.

Le imprese devono avere **la sede legale e una sede operativa in Lombardia alla data dell'Avviso di ammissione e inizio negoziazione adottato dal soggetto Gestore del MTF**. Tale requisito deve essere **mantenuto per almeno tre anni dall'ultima erogazione del contributo regionale**. Non sono ammissibili le imprese che come da Avviso di ammissione e inizio negoziazione non avviano la negoziazione entro 180 giorni (imprese sospese prima di avviare la negoziazione).

Entità e forma dell'Agevolazione

L'Agevolazione è concessa nella forma di un **Contributo a fondo perduto pari al 50% delle spese ammissibili**.

Limite massimo: 600 mila euro di cui:

- massimo **300 mila euro** per i costi legati **all'ammissione alla quotazione** (da rendicontare entro 90 giorni dall'approvazione del provvedimento di concessione del contributo)
- massimo **100 mila euro per anno** (da rendicontare entro il 30 giugno dell'anno successivo) per i costi dei servizi di consulenza correlati alla quotazione **sostenuti nei tre anni successivi** alla quotazione ed **entro il 30 giugno 2028**.

Esempio: Pubblicazione del provvedimento di concessione del contributo: **30 maggio 2026**

- **Entro il 28 agosto 2026:** Rendicontazione delle spese per la quotazione con spese fino alla data di presentazione della prima rendicontazione
- **Entro il 30 giugno 2027:** Rendicontazione delle spese sostenute il 29 agosto 2026 e il 30 giugno 2027
- **Entro il 30 giugno 2028:** Rendicontazione delle spese sostenute tra il 1° luglio 2027 e il 30 giugno 2028

Al momento chi si quota e presenta la prima rendicontazione dopo giugno 2026 può ottenere solo due quote annuali di costi on going e chi si quota e presenta la prima rendicontazione dopo giugno 2027 solo una. Se interviene la proroga si può ottenere una annualità in più in entrambi i casi.

Spese di consulenza ammissibili per l'ammissione alla quotazione e per i costi ongoing

1. Implementazione e adeguamento del **sistema di controllo di gestione**;
2. Redazione del **piano industriale**;
3. Svolgimento della **due diligence** finanziaria;
4. Redazione del **documento di ammissione** e del **prospetto** o dei documenti per il collocamento presso investitori qualificati;
5. Produzione di **ricerche (incluse le ricerche indipendenti)**;
6. Attività riguardanti le **questioni legali, fiscali e contrattualistiche** strettamente inerenti alla procedura di quotazione;
7. **Attività necessarie per collocare** presso gli investitori le azioni oggetto di quotazione;
8. Attività di **comunicazione e investor relation** non ricorrenti, necessarie a divulgare l'investment case;
9. Attività relative alla **revisione del bilancio annuale e semestrale**;
10. **Attività dell'intermediario** che supporta la società **nell'ammissione alle negoziazioni**;
11. **Attività dell'intermediario** incaricato di **esporre** continuativamente sul mercato **proposte in acquisto e vendita**. Sono altresì ammissibili i corrispettivi del mercato di quotazione e dell'Autorità di vigilanza.

Le spese saranno ammissibili, al netto di IVA, se sostenute e quietanzate dal giorno successivo alla data della Domanda e prima della presentazione della rendicontazione, fatto salvo le spese per i **lavori preparatori** che **non costituiscono "avvio lavori"** che possono anche essere precedenti alla data di protocollazione della domanda di contributo.

Regime di aiuto

I contributi sono inquadrati nel rispetto del **Regolamento GBER articolo 18 (aiuti alle PMI per servizi di consulenza)**.

L'intensità di aiuto massima sarà pari al **50% dei servizi di consulenza** prestati da consulenti esterni.

L'**avvio** dei progetti deve essere **successivo alla presentazione della domanda** intendendo per «avvio dei lavori» la data del primo impegno giuridicamente vincolante che renda irreversibile il processo di quotazione. I lavori preparatori quali la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori.

Il contributo è **cumulabile con altre agevolazioni** concesse per le medesime spese qualificabili come aiuti di Stato ai sensi del TFUE con altri aiuti di Stato, nei limiti dell'intensità di aiuto di cui all'art. 18.2 del Regolamento GBER.

Al fine di consentire il cumulo con il credito di imposta di 500 mila euro di cui alla Legge di bilancio 2018 e s.m.i., il contributo per la fase di quotazione è riconosciuto nel limite di 300.000 euro e sempre nel rispetto del 50% di cui agli artt. 8.3 lett. b) e 18.2 del Regolamento GBER.

Per garantire il rispetto del divieto del doppio finanziamento, la medesima spesa può ricevere il sostegno da più fondi SIE e fonti finanziarie differenti nel rispetto delle disposizioni di cumulo. **Sono escluse le spese finanziate con risorse PNRR** secondo quanto disposto dalla circolare del Dipartimento RGS n. 13 del 28/03/2024.

Iter





Regione
Lombardia

**MISURA INVESTIMENTI - LINEA
SVILUPPO AZIENDALE E LINEA
IMPRESA EFFICIENTE**



PR FESR 2021-2027 MISURA INVESTIMENTI – LINEA SVILUPPO AZIENDALE

Finalità: La misura agevola l’attivazione di investimenti per il rafforzamento della flessibilità produttiva e organizzativa, anche in ottica di crescita dimensionale di PMI e MidCap, con particolare riferimento al ricorso alle nuove tecnologie digitali.

Beneficiari: PMI e MidCap con sede operativa in Lombardia (nel caso di accesso all’Area 2 - Sviluppo aziendale nelle aree destinarie degli aiuti a finalità regionale, la sede deve essere ubicata nelle zone ex all. 1 DGR 6225/2022), con almeno due bilanci depositati/due dichiarazioni fiscali presentate alla data di presentazione della domanda di partecipazione.

Progetti ammissibili: investimenti finalizzati all’ammodernamento e ampliamento produttivo, di importo minimo pari a €100 mila e massimo pari a €3 mln.

Spese ammissibili: acquisto e installazione di macchinari, impianti di produzione, attrezzature, hardware e arredi; acquisto di software e licenze d’uso; costi per servizi software di tipo cloud e saas; acquisizione di marchi, brevetti e licenze di produzione; opere murarie, opere di bonifica e impiantistica, nel limite del 20% della prima voce.

Entità del finanziamento: tra un minimo di euro 100.000,00 ed un massimo di euro 2.850.000,00 euro; durata compresa tra un minimo di 6 semestri e un massimo di 12 semestri, incluso l’eventuale preammortamento. Il finanziamento bancario è assistito dalla garanzia regionale gratuita. Oltre alla garanzia è previsto un contributo a fondo perduto che porta il massimo agevolabile a 3 milioni.

PR FESR 2021-2027 MISURA INVESTIMENTI – LINEA IMPRESA EFFICIENTE 1/3

Finalità: La misura agevola l'attivazione di investimenti dedicati all'efficientamento energetico delle imprese attraverso la realizzazione di interventi di adeguamento e/o rinnovo degli impianti produttivi (eventualmente combinati con il ricorso ad energie rinnovabili) finalizzati alla riduzione dell'impatto ambientale dei sistemi produttivi, sia attraverso la riduzione dei consumi energetici che attraverso il recupero di energia e/o la cattura dei gas serra dai cicli produttivi esistenti.

Beneficiari: PMI con sede operativa in Lombardia, con almeno due bilanci depositati/due dichiarazioni fiscali presentate alla data di presentazione della domanda di partecipazione.

Progetti ammissibili: i progetti - riferiti all'intera sede oggetto del Progetto oppure a uno o più processi produttivi svolti in tale sede - devono essere presentati attraverso una **diagnosi energetica** e devono:

- a) comportare investimenti dedicati all'efficientamento energetico, attraverso la realizzazione di interventi di adeguamento e/o rinnovo degli impianti produttivi esistenti, eventualmente combinati con il ricorso ad energie rinnovabili, finalizzati alla riduzione dell'impatto ambientale dei sistemi produttivi, sia attraverso la riduzione dei consumi energetici che attraverso il recupero di energia e/o la cattura dei gas serra dai cicli produttivi esistenti
- b) determinare una riduzione di almeno il 30% delle emissioni climalteranti
- c) avere un valore compreso tra un importo minimo pari a euro 100.000,00 e massimo pari a euro 5.000.000,00

La **diagnosi energetica** deve essere redatta da una persona fisica (non sono ammessi studi professionali associati, società tra professionisti e/o altro tipo di società, ma possono presentare la diagnosi i singoli professionisti parte di studi e società) che sia un Esperto gestione energia (E.G.E.), certificato UNI CEI 11339 rilasciato da apposito Organismo di Certificazione e presente nell'Elenco degli E.G.E. disponibile sul portale di Accredia

Spese ammissibili	Regime di aiuto
a) Macchinari, impianti di produzione, attrezzature e hardware in sostituzione di quelli in uso presso la sede oggetto del Progetto	<p>art. 38 GBER</p> <ul style="list-style-type: none"> • Micro e piccole imprese ESL 25% di cui max 20% contribuito • Medie imprese ESL 20% di cui max 15% contribuito
b) Sistemi di domotica per il risparmio energetico e/o apparecchi LED a basso consumo in sostituzione dell'illuminazione non LED e/o sistemi di monitoraggio dei consumi energetici	<p>art. 41 GBER</p> <p>ESL 50% di cui max 45% contribuito</p>
c) Impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili solo in combinazione con la voce di spesa di cui alla lettera a) e/o b)	<p>Regolamento de minimis</p> <p>ESL 30% di cui max 25% contribuito (fino a d un massimo di € 250.000)</p>
d) Impianti di cogenerazione ad alto rendimento ai sensi di quanto previsto dalla Direttiva 2012/27/EU, qualificati come CAR dal GSE, alimentati a fonti rinnovabili solo in combinazione con la voce di spesa di cui alla lettera a) e/o b)	
e) Impianti per la produzione di energia termica a fonti rinnovabili , comprese le pompe di calore conformi alla Direttiva 2018/2001 – ALL. VII, attraverso lo sfruttamento dell'energia dell'ambiente, geotermica, solare termica o da biomasse solo in combinazione con la voce di spesa di cui alla lettera a) e/o b)	
f) Impianti per la produzione di energia termica non alimentati a fonti fossili diversi da quelli di cui alla voce e) per un importo massimo pari al doppio della voce di spesa di cui alla lettera a) e/o b)	
g) Sistemi di accumulo/stoccaggio dell'energia prodotta solo in combinazione con la voce di spesa di cui alla lettera a) e/o b)	
h) Spese tecniche di consulenza correlate alla realizzazione del Progetto (es. diagnosi energetiche) per un importo massimo pari al 10% dei costi di cui alle precedenti voci da a) a g)	

Intensità d'aiuto massime concedibili	% ESL Garanzia + % Contributo *	
	<u>Micro e piccole imprese</u>	<u>Medie imprese</u>
Aiuti agli investimenti per misure di efficienza energetica diverse da quelle relative agli edifici (art. 38 GBER paragrafo 8)**	25% di cui contributo max 20%	20% di cui contributo max 15%
Aiuti agli investimenti per la promozione di energia da fonti rinnovabili, di idrogeno rinnovabile e di cogenerazione ad alto rendimento (art. 41 GBER paragrafo 7 lett. a) e paragrafo 8)	50% di cui contributo max 45%	
Regolamento de minimis	30% fino ad un massimo di euro 300.000 di cui contributo max 20% (max € 250.000)	

*Le percentuali riportate si riferiscono alle spese ammissibili.

**Nell'applicazione dell'art. 38 del GBER, come previsto al paragrafo 8, i costi ammissibili - determinati senza scenario controfattuale e in assenza di una procedura di gara competitiva - corrispondono al totale dei costi di investimento direttamente connessi al conseguimento di un livello più elevato di efficienza energetica. Le relative intensità di aiuto e le maggiorazioni applicabili di cui ai paragrafi 4 e 5 del medesimo articolo sono ridotte del 50%.

Punti di attenzione

L'A agevolazione non è cumulabile con altre agevolazioni concesse per le medesime spese qualificabili come aiuti di Stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del TFUE (Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea); non è altresì consentito il cumulo con le misure generali che non si qualificano come aiuto di Stato (es. incentivi fiscali).

L'aiuto percepito sotto forma di Contributo sarà, in ogni caso, concesso sino al concorrere dell'intensità di aiuto massima concedibile dal regime di aiuto prescelto senza che questo comporti un aumento della percentuale del Finanziamento.



Regione
Lombardia

Grazie.

Gessyca Golia

Dirigente «Start up, innovazione e accesso al credito per le imprese»

Direzione Generale Sviluppo Economico – Regione Lombardia

I contenuti della presentazione non hanno valore legale. Si rinvia ai testi degli Avvisi per tutti i contenuti completi e vincolanti.

gessyca_golia@regione.lombardia.it
02.6765.2602

Impresa Lombardia